

INSERIRE MA DEVO RIVEDERLA

1960

Ma quelli sono Vietcong

Di Dario Fo

Parole per una canzone o recitata come poesia

Sì va beh,
 ma quelli sono Vietcong
 stanno nel Vietnam
 e sono Indocinesi
 per questo hanno potuto battere gli americani.
 E' un'altra situazione, hanno un'altra maniera di pensare
 sono in gran parte contadini
 gli basta un pugno di riso per potersi sfamare.
 E poi è una razza così, hanno un coraggio da leoni
 non gli importa niente di morire ai Vietcong,
 fare i ribelli per loro è una cosa del tutto naturale
 mentre quelli di Saingon, di Danan e di Uan tri
 sono una razza inferiore come quelli di Ai Phong,
 gli piace la vita comoda, sono corrotti, sensuali e vigliacchi.
 Come? Sono la stessa razza?
 Ah, i Vietcong non è una razza a parte?
 Ah, vuol dire che sono rossi?
 Come dire comunisti?!
 Sì, ma bella forza i russi li hanno aiutati
 e perfino i cinesi.
 Ah, in principio non c'era nessuno?
 Sì, ho sentito con le cerbottane hanno combattuto
 e con gli archi e le frecce e le trappole
 fatte con le canne di bambù.
 Beh, è più vantaggioso nella foresta,
 fanno più effetto le armi silenziose
 è perfino un vantaggio nelle imboscate
 uno cade colpito e non sai cos'è stato.
 Sì, avevano contro mezzo milione di americani
 con tutti i più moderni armamenti
 più di un milione di fantocci
 armati fino ai denti,
 elicotteri come corazzate
 reattori con 100 razzi
 bombardieri grandi come palazzi,
 carri armati come fortezze.
 Mille cannoni per ogni base
 cemento armato a tonnellate

e bombe al napalm e defoglianti
 e poi gas tossici e bombe a biglia
 e a scoppio multiplo ad uso famiglia
 ed esplosivi a depressione.

Bombe batteriche radiocomandate
 e mine nei ponti e dentro i fiumi
 risaie avvelenate, foreste spiantate
 villaggi bruciati coi lanciafiamme
 campi di prigionia con le gabbie di tigre
 e poi di dollari a fiumane per le spie
 i consiglieri e le puttane.

Ecco è lì che si son fregati gli americani: con la corruzione
 il basso mercato, i latrocini e la prostituzione.

E poi troppe armi, troppi mezzi hanno creato
 la confusione, la disgregazione, la disorganizzazione
 così gli americani si sono fregati con le proprie mani.

La forza dei Vietcong invece è stata la fortuna
 di non aver quattrini.

La miseria, la fame e un sacco di bambini
 rendono più saggi e più onesti,
 più organizzati e più efficienti.

Non avevano niente da perdere,
 avevano tutto da guadagnare.

Ah, sì, va bene, c'è anche il fatto del comunismo,
 dell'altruismo, di un'altra ideologia.

Va beh, mica sono un reazionario!

Lo so che il Vietcong è soprattutto un rivoluzionario.

Ma te l'ho detto, è una questione di temperamento,
 di origine storica, di diversa civiltà...

Mica del fatto che sono comunisti
 sono contadini che fanno la guerra da un'eternità
 contro tutti i colonialisti, per loro è un bisogno vitale,
 vedrai che adesso, in pace si troveranno male.

Ah no, dici che si troveranno bene?

Beh, son contento per loro, niente da dire
 se la sono guadagnata da soli a forza di sparare.

Ma cosa c'entriamo noi.

Sì, certo che siamo in tanti comunisti...

"E rieccolo col partito dei revisionisti":
 ogni paese ha la sua realtà.

Tu lo vedi, noi italiani
 cominciare la rivoluzione dopodomani,
 tirare i sassi contro gli aeroplani,
 tirare frecce contro gli elicotteri
 fare le trappole con le canne di bambù
 e il riso è solo nel vercellese
 nella Lomellina e nella piana del Po.

Ritornare sulle montagne?

Ma le montagne ormai son luoghi di villeggiatura,
funivie, sciovie e industria alberghiera.

Per la lotta armata ci vuole

la landa desolata e la brughiera

che da noi ormai è tutta fabbriche in cemento,

per fare rivoluzione non è più il momento.

Non facciamo discorsi da estremista

qui non è il Vietnam, noi abbiamo il Papa

e il partito socialista

d'accordo, anche il partito comunista

ma non c'è Ho-Ci-Min

c'è Berlinguer.

Sì d'accordo c'è una classe operaia molto combattente

straordinaria, con grande tradizione rivoluzionaria,

sì d'accordo ci sono tanti studenti dalla parte nostra,

sì d'accordo c'è la borghesia progressista,

sì d'accordo la democrazia cristiana sta franando

sì d'accordo la classe dirigente sta tremando

tutti intorno a noi stanno lottando.

In Africa paesi schiavi si stanno liberando

in Grecia il fascismo è stato battuto,

in Spagna salterà fra qualche minuto.

Gli arabi stanno camminando

verso il socialismo

ma non facciamo del trionfalismo

sì d'accordo il capitalismo sta crollando

e chiedi a me cosa stiamo aspettando?

Aspettiamo che maturi la situazione

che si crei un'adatta condizione

che nel governo scoppi la contraddizione

d'aver il favore di tutta la pubblica opinione

il potere in ogni regione

il controllo che della televisione

il capitale che ci dà ragione

e poi faremo la rivoluzione con l'Agnelli

proprio come in Vietnam.